

# SE SCAMBIO CAMBIO

Giornate dei Musei  
Ecclesiastici  
V edizione  
21 e 22 Ottobre 2017

ASSOCIAZIONE  
MUSEI ECCLESIASTICI ITALIANI



**SE SCAMBIO CAMBIO** non è un gioco di parole o uno scioglilingua. È lo slogan che accompagna anche quest'anno le Giornate Nazionali dei Musei Ecclesiastici. È un messaggio che i musei ecclesiastici lanciano con forza a tutti: un invito a fare del confronto, e dunque della relazione con l'altro, comunque inteso, un modo di essere. Perché confrontarsi con 'l'altro da sé' può farci crescere, può innescare un utile cambiamento.

## COMUNICATO STAMPA

**Sabato 21 e domenica 22 ottobre** si svolgeranno in tutta Italia le Giornate Nazionali dei Musei Ecclesiastici, un'iniziativa ideata da AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) per promuovere la conoscenza di questa peculiare categoria di musei. L'Associazione si appresta a festeggiare questa ricorrenza forte di una rete di **più di 220 musei** con un patrimonio unico, molto **attenta ai grandi cambiamenti che stanno interessando il settore museale italiano** e il mondo della cultura in genere. Lo scorso anno **AMEI ha siglato un accordo di collaborazione con il Mibact** che riconosce i Musei Ecclesiastici come categoria distinta e autonoma, attestandone il significativo ruolo nel sistema di tutela e valorizzazione del patrimonio del Paese, nonché in ambito culturale e sociale.

In occasione del tradizionale appuntamento delle Giornate AMEI, giunte ormai alla V edizione, i musei soci di tutta la Penisola organizzano aperture straordinarie per accogliere gratuitamente (o con biglietto ridotto) i propri visitatori, e coinvolgerli in un fitto e diversificato **calendario di eventi** - mostre, visite guidate, conferenze, musica, teatro... - ispirato dallo slogan **Se scambio cambio**. Il concetto di "scambio" racconta la disponibilità a un'apertura a più livelli, la volontà di un confronto e un dialogo con chi sentiamo affine o diverso da noi. Una "cultura dello scambio" fa crescere, produce un inevitabile quanto imprevedibile cambiamento e i musei soci AMEI desiderano fare delle Giornate AMEI un'occasione unica di "apertura" e crescita comune, per tutti.

A livello locale l'iniziativa vedrà come protagonista il **Museo Diocesano Tridentino**, che offrirà a tutti l'ingresso gratuito alla sede di Palazzo Pretorio e alla mostra *Viaggi e incontri di un artista dimenticato. Il Rinascimento di Francesco Verla*, aperta fino al 6 novembre. Il programma degli appuntamenti è ricco e variegato, con proposte adatte ad ogni tipo di pubblico. Il programma ruota attorno al tema dell'**accoglienza** e dell'**integrazione** con iniziative che intendono stimolare la riflessione dei visitatori su argomenti di urgente attualità. Sabato 21 ottobre alle ore 16.00 sala arazzi ospiterà **Testimonianze di cambiamenti possibili. Anche in carcere**, un racconto autobiografico di un ex detenuto che, dopo aver scontato la sua pena, è riuscito a inserirsi nella società. **Io per te sono l'altro** (sabato 21 ore 18.00) è un'azione teatrale ideata e condotta da **Il Funambolo**, con Clara Setti e Guido Laino: un percorso eccentrico attraverso alcune opere del Museo, che modifica, interroga e confonde continuamente la posizione dell'*altro*. **Musica oltreconfine** è il titolo del concerto di un gruppo interculturale, **Incroci Musicali**, formato da 10 ragazzi che utilizzano la musica come linguaggio universale. Lo **scambio** proposto quest'anno dal Museo Diocesano Tridentino è tra nord e sud Italia, tra due realtà profondamente diverse, Trento e Palermo. Il 21 ottobre Domenica Primerano sarà a Palermo per sottoscrivere l'atto di donazione alla Casa Museo Puglisi di un'opera realizzata da Claudio Parmiggiani su commissione di Amei. Il 22 ottobre alle ore 18.00 **Maurizio Artale**, Presidente del **Centro di accoglienza "Padre Nostro"**, fondato dal sacerdote palermitano ucciso dalla mafia nel 1993, arriverà a Trento per raccontare la vita di un quartiere difficile, **Brancaccio**, e l'azione di **Padre Puglisi** e dei suoi continuatori per sconfiggere la mafia.

Ci saranno anche iniziative legate alla mostra su Francesco Verla: sabato 21 alle ore 10.00 Valentina Perini condurrà l'itinerario tematico **Una città dipinta: Francesco Verla e gli affreschi rinascimentali a Trento**, un percorso che prenderà il via dagli affreschi esposti nell'ambito della mostra per poi proseguire in città, dove si analizzeranno alcune tra le più belle e interessanti facciate di epoca rinascimentale; lo stesso giorno, alle ore 21.15, Domizio Cattoi accompagnerà i visitatori lungo le sale della mostra **Viaggi e incontri di un artista dimenticato. Il Rinascimento di Francesco Verla**; domenica 22 alle ore 11.00 Lorenza Liandru proporrà una lettura tutta particolare della mostra dal titolo **Il giardino del Rinascimento. Simboli di fiori e frutti nelle opere di Francesco Verla**. Sabato 21 alle ore 15.00 i **bambini** dai tre ai nove anni sono invitati a partecipare al laboratorio creativo **Animali...grotteschi**, un'attività ispirata al ricco repertorio di grottesche di Francesco Verla. **Sulle ali della farfalla** è un viaggio alla scoperta degli animali nascosti nelle opere della mostra destinato a

bambini dai 5 ai 10 anni (domenica 22 alle 15.00). E alle 17.30 del 22 ottobre merenda per tutti! C'è **Infusione. Sapori di storie diverse**, uno spuntino con prodotti bio ed equo solidali.

In entrambe le giornate saranno attive *La bancarella dello scambio* e *Made in carcere*. Le due iniziative intendono coinvolgere nello "scambio" il pubblico, destinatario e coprotagonista delle Giornate AMEI. Nella **Bancarella dello scambio** il Museo Diocesano Tridentino metterà a disposizione alcune pubblicazioni che potranno essere 'scambiate' con libri da destinare alla realizzazione di una biblioteca per le persone detenute all'art.21 della Casa circondariale di Spini di Gardolo. **Made in carcere**, a cura di La Sfera Scs - Onlus, è invece un mercatino con prodotti realizzati nella Casa circondariale di Spini di Gardolo e in altre carceri italiane.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito. Il programma completo è disponibile sul sito: [www.museodiocesanotridentino.it](http://www.museodiocesanotridentino.it).

### **AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani)**

Da 20 anni, dal 1996, AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) riunisce e coordina l'attività di oltre 200 musei diffusi su tutto il territorio nazionale. Si tratta di enti spesso ospitati in luoghi e monumenti tra i più belli della nostra Penisola: un immenso patrimonio d'arte, architettura e storia, ancora in gran parte ignoto. Fin dalla sua fondazione, AMEI ha promosso un'indagine conoscitiva finalizzata a identificare numero e distribuzione territoriale dei musei ecclesiastici; ha inteso mettere a fuoco le problematiche comuni, con l'obiettivo di definire linee guida utili nella Gestione; ha sostenuto su più tavoli istituzionali il ruolo "strategico" dei musei ecclesiastici e del patrimonio che essi conservano sia in riferimento alla tutela, che per quanto riguarda la produzione artistica contemporanea. Il 26 ottobre 2016 AMEI ha siglato con il Mibact l'accordo di collaborazione che ha riconosciuto i Musei Ecclesiastici come categoria distinta e autonoma, attestandone il ruolo nel sistema di tutela e valorizzazione del patrimonio italiano, nonché in ambito culturale e sociale. Nel 2017 l'Associazione ha inoltre commissionato al maestro Claudio Parmiggiani un'opera d'arte che dopo un viaggio in 13 tappe, lungo tutta la Penisola, ospite presso altrettanti musei della rete è stata donata alla Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi di Palermo in memoria del sacerdote palermitano ucciso dalla mafia, testimoniando il ruolo attivo di AMEI anche nel dibattito sul ruolo dell'arte nella società contemporanea. Attraverso l'organizzazione di convegni a cadenza biennale e di corsi di formazione offre ai propri associati occasioni di confronto e aggiornamento su tematiche attuali (es. nuove tecnologie e digitale, inclusione, accessibilità, ...).

### **La Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi e il centro di Accoglienza Padre Nostro**

La Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi ha sede in Piazzale Anita Garibaldi 5 a Palermo, nel quartiere Brancaccio. La funzione originaria dell'appartamento era quello di civile abitazione della Famiglia Puglisi. In questo appartamento Padre Pino Puglisi visse dal 1969 al 1982 con entrambi i genitori, per ritornarci nel 1986. Nel 1992 perse il padre e qui visse da solo sino al giorno del suo assassinio. La Casa del Beato, riconosciuta "Bene di interesse antropologico e storico" dall'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana - Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, rappresenta il coronamento dell'impegno ultraventennale del Centro di Accoglienza Padre Nostro, fondato dallo stesso Padre Puglisi, per trasformare Piazzale Anita Garibaldi da "posteggio per automobili" a luogo-simbolo dei valori universali incarnati dal Beato. Il museo vuole restituire alla cittadinanza un luogo di testimonianza della fede, di memoria viva e vitale, all'interno del quale Padre Puglisi possa continuare a parlare alle persone. Il recupero di questo spazio ha rappresentato per il Centro di Accoglienza Padre Nostro un modo per coniugare evangelizzazione e promozione umana, attuando una delle indicazioni del Concilio Vaticano II (1962-1965), che dedica la *Gaudium et Spes* al rapporto tra evangelizzazione e mondo contemporaneo, chiedendo che alla parola seguano i segni e i gesti concreti. Come è noto, il Centro di Accoglienza Padre Nostro pone in essere, da oltre 20 anni, nel quartiere Brancaccio di Palermo, la grande e difficile opera di promozione umana e sociale avviata dal suo fondatore, Padre Pino Puglisi, prete di periferia, ucciso per mano mafiosa il 15 settembre del 1993, dinanzi alla propria abitazione e divenuto Beato il 25 Maggio del 2013. Numerose sono le attività che il Centro promuove per accompagnare singoli, scolaresche, gruppi, pellegrini, religiosi e laici, dinanzi alla porta di ingresso della Casa Museo: accoglienza; incontri finalizzati alla formazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica; attività di studio, comunicazione, mostre ed esposizioni; attività di promozione della funzione educativa del museo.

# PROGRAMMA

## SABATO 21 OTTOBRE

ore 10.00

### **Una città dipinta: Francesco Verla e gli affreschi rinascimentali a Trento. Itinerario per le vie di Trento**

A cura dei Servizi Educativi del Museo Diocesano Tridentino. Conduce Valentina Perini

Per partecipare all'incontro è necessario prenotarsi telefonando al numero 0461.234419 entro le ore 17.00 del venerdì precedente l'iniziativa.

ore 15.00

### **Animali ... grotteschi**

Laboratorio creativo per bambini dai 3 ai 9 anni ispirato al ricco repertorio di grottesche di Francesco Verla.

A cura dei Servizi Educativi del Museo Diocesano Tridentino. Conduce Sara Meneghini

ore 16.30

### **Testimonianze di cambiamenti possibili. Anche in carcere**

Il racconto autobiografico di un ex detenuto. Introducono Amedeo Savoia e Antonella Valer.

ore 18.00

### **"Io per te sono l'altro"**

a cura di *il Funambolo* con Clara Setti e Guido Laino

"Io per te sono l'altro" propone un racconto eccentrico delle opere del Museo, che modifica, interroga e confonde continuamente la posizione dell'*altro*. L'azione teatrale prende spunto da alcune opere esposte che raccontano di viaggi, di ospitalità ricevuta o negata, di apertura o di diffidenza nei confronti dello sconosciuto, del restare *fuori* o dell'essere ammessi *dentro*, dell'altro, dell'estraneo, dello straniero.

ore 20.30

**Musica oltreconfine**, concerto di **Incroci Musicali**, un gruppo interculturale formato da 10 ragazzi provenienti da 8 paesi diversi (Argentina, Chile, Guinea, Italia, Nigeria, Peru, Senegal, Togo) che utilizzano la musica come linguaggio universale. Le canzoni inedite proposte sono frutto del laboratorio musicale *Flussi e influssi*, promosso dalla associazione *Nueva Vida* e sostenuto dal Comune di Trento, Centro Santa Chiara, e Centro musica.

ore 21.15

### **Viaggi e incontri di un artista dimenticato. Il Rinascimento di Francesco Verla**

Visita guidata con il curatore, Domizio Cattoi

## DOMENICA 22 OTTOBRE

ore 11.00

### **Il giardino del Rinascimento. Simboli di fiori e frutti nelle opere di Francesco Verla**

Visita guidata a tema con Lorenza Liandru

ore 15.00

### **Sulle ali della farfalla**

Percorso ludico per bambini dai 5 ai 10 anni alla scoperta degli animali nascosti nelle opere di Francesco Verla.

A cura dei Servizi Educativi del Museo Diocesano Tridentino. Conduce Chiara Leveghi

ore 16.00

### "Io per te sono l'altro"

a cura di *il Funambolo* con Clara Setti e Guido Laino

"Io per te sono l'altro" propone un racconto eccentrico delle opere del Museo, che modifica, interroga e confonde continuamente la posizione dell'*altro*. L'azione teatrale prende spunto da alcune opere esposte che raccontano di viaggi, di ospitalità ricevuta o negata, di apertura o di diffidenza nei confronti dello sconosciuto, del restare *fuori* o dell'essere ammessi *dentro*, dell'altro, dell'estraneo, dello straniero.

ore 17.30

### Infusione. Sapori di storie diverse

Merenda bio ed equo solidale

ore 18.00

### "Se ciascuno fa qualcosa, allora si può fare molto" (Padre Pino Puglisi)

Padre Pino Puglisi e il suo impegno nel quartiere Brancaccio di Palermo illustrati da Maurizio Artale, Presidente del Centro di accoglienza "Padre Nostro" fondato dal sacerdote noto come 3P.

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro è stato fondato nel 1991 dal Beato Padre Pino Puglisi, sacerdote palermitano ucciso dalla mafia nel 1993 a motivo del suo costante impegno evangelico e sociale. L'opera di promozione umana e riqualificazione del territorio iniziata da Padre Puglisi viene portata avanti dai volontari e dagli operatori del Centro, un luogo che negli anni è diventato un punto di riferimento per la lotta alla mafia, alla povertà e all'esclusione sociale.

## SABATO 21 OTTOBRE E DOMENICA 22 OTTOBRE

Per tutti i due giorni saranno attivi dalle 10.00 alle 17.00 *La bancarella dello scambio* e *Made in carcere*. Le due iniziative intendono coinvolgere nello "scambio" il pubblico, destinatario e coprotagonista delle Giornate AMEI.

### La bancarella dello scambio

Il Museo Diocesano Tridentino metterà a disposizione alcune pubblicazioni che potranno essere 'scambiate' con libri da destinare alla realizzazione di una biblioteca per le persone detenute all'art.21 della Casa circondariale di Spini di Gardolo. Si suggerisce di portare romanzi e comunque libri non cartonati perchè non autorizzati.

### Made in carcere

Bancarella con prodotti realizzati nella Casa circondariale di Spini di Gardolo e in altre carceri italiane. A cura di **La Sfera Scs – Onlus**.

Museo Diocesano Tridentino  
Piazza Duomo, 18 - 38122 Trento  
tel 0461 234419 - fax 0461.260133  
press@museodiocesanotrentino.it  
www.museodiocesanotrentino.it

